

CAGLIARI

**«Caso Saatchi»
Per Soru l'accusa
chiede un anno**

— Un anno all'ex presidente della Regione, Renato Soru, 8 mesi ai fratelli Marco e Sergio Benoni (dirigenti del consorzio *Sardegna Media Factoring* che secondo l'accusa siglò un accordo con *Saatchi & Saatchi* per una sorta di subappalto) e 8 mesi a Fabrizio Capra, amministratore delegato di *Saatchi*. Queste le richieste di condanna avanzate dal Pm Daniele Caria al termine della requisitoria-fiume al processo, in tribunale a Cagliari, per i presunti abusi commessi nell'assegnazione dell'appalto della pubblicità istituzionale della Regione da 56 milioni di euro e per la campagna «Sardegna fatti bella».

MORTO IMMIGRATO PESTATO

A Napoli è deceduto dopo 10 giorni di agonia il 30enne extracomunitario vittima di un pestaggio. L'uomo, non ancora identificato, era stato ricoverato all'ospedale di Pozzuoli.

però, non ci sarà mai.

Nella stessa conversazione, poi, è lo stesso Claudio a vantare stretti rapporti col Pdl. Questo emerge da un riassunto investigativo, in cui la Gdf scrive quanto afferma il fratello di Gianpi: «Gianpaolo sarebbe uscito formalmente (dalla Tecnohospital-ndr) e starebbe curando i rapporti esterni e in particolare gli appoggi politici, Claudio fa il nome di Fitto, come esempio».

Ma le ombre sugli ambienti berlusconiani si estendono soprattutto con la stretta collaborazione tra Giampi e Gian Luca Calvi. Quest'ultimo, però, non risulta indagato nella vicenda. Ma il suo nome e la sua società saltano fuori in ben due inchieste della Procura di Bari. Come si conoscono i due imprenditori? Una risposta precisa non c'è, ma i più maliziosi pensano che la chiave di lettura sia nell'incontro tra Tarantini e Bertolaso. Vero o falso che sia, la Myrmex di Calvi si serve di Giampi in Puglia per piazzare le sue protesi e, quando il giovane Tarantini finisce travolto nell'inchiesta sulle escort a Berlusconi e la sua azienda finisce sul baratro finanziario, è la stessa Myrmex a soccorrerlo comprandosi la Tecnohospital. ♦



Foto Ansa

L'Anfiteatro Flavio sarà restaurato grazie all'investimento di Diego Della Valle

**Della Valle finanzierà
il restauro del Colosseo
Bondi fa l'offeso e non va**

Presentato l'accordo che impegna Diego Della Valle a finanziare il restauro con 25 milioni. Tempi di lavoro previsti: tra i 2 e i 3 anni. Bondi scrive: «Non posso essere lì perché c'è una mozione di sfiducia nei miei confronti».

MARZIO CENCIONI

ROMA
attualita@unita.it

Il sogno di riportare agli antichi splendori il monumento simbolo di Roma ora è più concreto: sarà il patron della Tod's, Diego Della Valle, a finanziare integralmente, con la somma di 25 milioni, il restauro del Colosseo. La somma sarà versata per gli 8 ambiti di lavoro previsti dal Piano degli interventi elaborato dal Commissario delegato per le aree archeologiche di Roma e Ostia Antica, Roberto Cecchi. È stato lui a firmare l'accordo, insieme con la Soprintendente speciale per i beni archeologici di Roma, Anna Maria Moretti.

I lavori cominceranno a fine anno e dureranno tra i 24 e i 36 mesi. Adesso bisognerà pubblicare i bandi per la scelta delle imprese e poi partirà il restauro sulla base dei progetti esecutivi predisposti dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici. Esulta il sindaco di Roma Gianni Alemanno che parla della «fine di un incubo» e «dell'inizio di una grandissima speranza». «Ho sottolineato in passato il bisogno di un intervento sponsorizzato dai privati per rilanciare l'immagine del monumento - ha detto - perché le risorse pubbliche mancavano». E Della Valle «fa

questo grande regalo all'Italia». Da parte sua, l'imprenditore sottolinea che il finanziamento è «un dovere, ma anche un piacere» e con una battuta smorza il timore che tutto si riveli un affare pubblicitario: «Non metterò una scarpa Tod's sul Colosseo», ha scherzato arrivando all'Anfiteatro Flavio per presentare l'accordo. E dice di essere sicuro di «non essere l'unico» tra gli imprenditori che sponsorizzeranno i lavori: Ce ne sono altri, assicura, «che si metteranno a disposizione. Qualche grande impresa - ha sottolineato - dovrà dare il segnale che non dimentica la propria terra e sono sicuro che ci sarà».

BONDI: NON PARTECIPERÒ PER RISPETTO

Alla presentazione del finanziamento per il restauro il ministro Sandro Bondi si fa notare per la sua assenza. È una mancanza dolorosa. «Mi dispiace non poter essere con voi per illustrare il significato di questo accordo, ma pende su di me in qualità di ministro, una mozione di sfiducia unilaterale che non ha precedenti. Per rispetto al Parlamento e ai cittadini non partecipo». Nel messaggio inviato dal ministro è scritto che è stato reso possibile «uno storico accordo per il restauro integrale del Colosseo, uno dei monumenti più importanti e conosciuti al mondo». Bondi Parla di «un evento storico» e di «un risultato straordinario» anche il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta. Lui e la governatrice del Lazio Renata Polverini, auspicano che l'iniziativa di Della Valle trovi imitatori. ♦

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it



**Le ruspe contro i rom
È passato un anno
ma nulla è cambiato**

È trascorso un anno da quando le ruspe romane, sulla scia di quelle milanesi e fiorentine, cominciarono l'opera di abbattimento delle baracche in alcuni campi Rom della città. Tra questi c'era Casilino 900, il cui territorio era stato popolato prima da italiani nel secondo dopoguerra e poi, fino all'anno scorso, da rom e romeni. Quello sgombero si era concluso con l'illusione, da parte di 618 persone tra cui 273 minori, di un alloggio in una «collocazione più idonea» e di ottenere «un lavoro». Una opportunità che avrebbe, con l'appoggio di assistenti sociali, dato avvio a un processo di integrazione che, per alcuni, fatica molto a realizzarsi e che, pertanto, va fortemente seguito e sostenuto. Ma, a distanza di un anno ricordiamolo, sgombero a parte, «nulla è accaduto», come denuncia l'associazione romana «21 aprile» che da subito si è occupata della questione. Sono stati creati quattro gruppi di sfollati fatti alloggiare in «villaggi attrezzati» e in un centro di accoglienza. Sistemazione che non sembra affatto «più idonea» di quella precedente.

Come è noto - e come ripetono esponenti del Governo pressoché quotidianamente - «gli sbarchi a Lampedusa sono ormai finiti». Di conseguenza, risulta bizzarro apprendere che il Cie di Lampedusa è tuttora aperto (10 al lavoro e 15 in Cassintegrazione). E ancora più bizzarro che i 21 migranti recentemente sbarcati siano alloggiati nell'Hotel Macondo in contrada San Fratello della medesima isola.

Nel frattempo è stato rinnovato il permesso di soggiorno per motivi umanitari ai quattro braccianti stranieri rimasti feriti nel corso degli scontri avvenuti a Rosarno nel gennaio del 2010. E questa è una piccola buona notizia. ♦

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.